

SITO DI VIA LAMARO : QUALE FUTURO ?

Da più di un mese in Atesia regna il caos. Trasferimenti nella sede di via Casal Boccone in assenza di mezzi pubblici per raggiungerla, navette con orari che non coprono l'intera turnazione dei servizi, chiusura della commessa Alitalia, lavoratori che frequentano i breafing di Tsf senza sapere con sicurezza quando e se verranno effettivamente assegnati al servizio.

La questione dei trasferimenti a Casal Boccone non può essere gestita in modo approssimativo, così come sta facendo l'azienda. **Se l'azienda non è in grado di garantire un agevole raggiungimento della sede, dovrà in qualche modo trovare soluzioni, anche intervenendo sull'attuale organizzazione del lavoro: turnazione dei lavoratori in base agli orari delle navette, flessibilità in entrata e in uscita, ecc.** La questione della possibilità di accesso al **part-time verticale** oltre a ridurre i disagi logistici, ha la funzione di ridurre i danni economici che il trasferimento comporterà: i già miseri stipendi verranno erosi dalle spese per il raggiungimento della nuova sede (trasporti/benzina), i tempi di percorrenza aumenteranno sensibilmente costringendo i lavoratori ad aumentare il proprio orario di lavoro senza niente in cambio.

Contestualmente, **il servizio Tim 119**, che sino a poco tempo fa era fondamentale per l'operatività della sede di via Lamaro, **pian piano viene ridotto in maniera visibile**, con un continuo trasferimento di lavoratori su altre commesse; nello stesso tempo l'azienda comunica alla RSU una drastica riduzione dei volumi sullo stesso. A questa situazione tangibile si aggiungono notizie che fanno prevedere scenari preoccupanti: **nella nuova sede di Rende (CS) sono state allestite postazioni per la gestione del servizio Tim 119 (in e out); recentemente alcuni TL sono stati mandati in trasferta per formare lavoratori destinati al servizio; in rete troviamo diversi annunci di lavoro di Almaviva Contact che ricerca personale per la sede calabrese proponendo contratti di somministrazione a tempo determinato.** Davanti a questa situazione non possiamo non preoccuparci della sorte delle centinaia di lavoratori che attualmente lavorano nella sede di via Lamaro.

L'azienda sta palesemente programmando uno spostamento dei volumi di chiamate del 119 da Roma a Cosenza per sottrarli a lavoratori stabili e farli gestire a lavoratori precari, **il tutto per aumentare i profitti.** Alcune RSU parlano "sottobanco" di prossima cassa integrazione e questo ci fa capire che sicuramente le varie segreterie nazionali e territoriali sanno già da tempo quale sarà il futuro di Atesia. Questi comportamenti nuocciono solo ai lavoratori in azienda, chi sa qualcosa parli chiaro altrimenti si renderà complice del già oscuro destino di Atesia!

L'AZIENDA DEVE DIRE CHIARAMENTE QUALE SARA' IL FUTURO DI ATESIA!

**CHIEDIAMO URGENTEMENTE LA CONVOCAZIONE
DELLE ASSEMBLEE DEI LAVORATORI
PER CAPIRE INSIEME CIÒ CHE STA ACCADENDO E
PER MOBILITARCI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!**

COBAS Almaviva Contact

